

Gli **approfondimenti** di **Publika**

Approfondimento n. 99 – 30 novembre 2023

LA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) PER L'ANNO 2023

Di Augusto Sacchi

LA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) PER L'ANNO 2023

PROROGATO AL 31 GENNAIO 2024 IL TERMINE PER LA REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT

Di Augusto Sacchi

Con un comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dell'8 novembre 2023, pubblicato nel sito web dell'Autorità il 23 novembre 2023¹, è stato prorogato il termine (di legge) per la redazione e pubblicazione della Relazione per l'anno 2023 che gli RPCT devono compilare e pubblicare nel sito web della loro amministrazione.

L'Autorità ha assegnato, quale **termine ultimo** per la compilazione e la pubblicazione del documento il **31 gennaio 2024**, posticipando l'originaria scadenza del 15 dicembre, prevista dall'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012.

Lo spostamento viene giustificato per consentire agli RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione della **sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO** o dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), per i soggetti – esterni alla pubblica amministrazione - dove ancora sono previsti.

Al riguardo, si ricorda che **per gli enti locali la scadenza del PIAO è fissata al 31 gennaio 2024**, se non verrà prorogato il termine di approvazione dei bilanci, previsto – dal TUEL - per il 31 dicembre 2023² (cosa che l'ANCI e l'UPI hanno **già richiesto, con proroga al 31 marzo 2024**).

Se il termine verrà, dunque, prorogato, anche il PIAO slitta di trenta giorni (es. proroga al 31 marzo > PIAO entro il 30 aprile 2024).

Come sempre negli anni precedenti, la griglia si compone di TRE sezioni:

1. Anagrafica;
2. Considerazioni generali;
3. Misure anticorruzione.

Le **prime due sezioni non hanno subito modifiche** rispetto allo schema dello scorso anno, quindi:

Nella sezione Anagrafica vanno inseriti i dati dell'amministrazione e del RPCT;

Nella sezione Considerazioni generali, vengono poste quattro domande alle quali il RPCT dovrà rispondere in modo sintetico, con massimo 2.000 caratteri.

¹ Reperibile al link: <https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-rpct-anac-differisce-al-31-gennaio-2024-il-termine-per-la-pubblicazione>.

² Si veda articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022, di attuazione del PIAO.

Nella **terza sezione: misure anticorruzione**, invece, occorre indicare le informazioni e notizie su **quattordici argomenti**, con una particolare (e doverosa!) accentuazione sull'area di rischio denominata **“Gestione dei fondi PNRR e fondi strutturali”** rispetto alla quale viene richiesto di indicare:

- se si sono verificati eventuali eventi corruttivi;
- se c'è stato l'inserimento dell'area di rischio all'interno della mappatura dei processi;
- il livello di trasparenza degli atti, dei dati e delle informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato;
- l'indicazione di eventuali procedimenti disciplinari, per eventi corruttivi, legati alla gestione di tali fondi.

Nella parte dedicata all'analisi della mappatura dei processi tra le aree prioritarie, oltre alla “Gestione fondi PNRR e fondi strutturali” sono stati inseriti i processi collegati a obiettivi di performance.

Per quanto attiene **l'attività di formazione** (sotto-sezione 5, della scheda) tra le materie oggetto della stessa viene richiesto agli enti di confermare o meno l'inserimento di un intervento formativo attinente **all'Etica pubblica e comportamento etico**³ e, come domanda facoltativa, se è stato trattato, nei corsi, l'argomento della gestione del **conflitto d'interessi** e dei contenuti del **codice di comportamento per i dipendenti pubblici** (DPR 62/2013 e DPR 81/2023).

Nella sotto-sezione dedicata alla **Tutela di chi segnala illeciti (Whistleblowing)** viene richiesto all'amministrazioni di esplicitare, nel caso in cui non fosse stata attivata la piattaforma informatica, prevista dall'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023, attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione.⁴

Infine, in merito al Codice di comportamento dell'ente viene richiesto alle amministrazioni di attestare se lo stesso è stato aggiornato alla luce delle modifiche e delle integrazioni previste dal DPR n. 81/2023, in vigore dal 14 luglio 2023.

A tal proposito è bene ricordare che il DPR 62/2013, anche nella versione modificata, non prevede un obbligo e una tempistica per adeguare il Codice di comportamento di ente. Adeguamento che, a parere di scrive, si rende non solo opportuno ma anche necessario, da svolgersi in tempi brevi (fine anno 2023 o inizio anno 2024).

La scheda per la relazione dell'anno 2023, si compila col “solito foglio Excel”, ma i RPCT che utilizzano la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT di ANAC, potranno usufruire del servizio di generazione automatica della relazione annuale dopo aver completato l'inserimento di tutti i dati relativi al PIAO – sottosezione 2.3 e alle misure di attuazione.

La Relazione non va approvata con alcun atto del RPCT. Men che meno con inutili prese d'atto della giunta, non previste dalla legge 190/2012 e dalle decennali indicazioni dell'ANAC.

La relazione, non va spedita all'ANAC.

Va trasmessa all'organo politico (nei comuni: sindaco) e al Nucleo di Valutazione, con PEC o mail. Non va salvata in .pdf e non va scannerizzata.

³ Articolo 15, comma 5-bis, del DPR 62/2013, nel testo aggiunto dal DPR 81/2023

⁴ Si ricorda che la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 21, del d.lgs. 24/2023, varia da 10.000 a 50.000 euro e viene irrogata da ANAC.

La relazione, entro il 31 gennaio 2024, va pubblicata nel sito web istituzionale, nella **sezione Amministrazione trasparente> Altri contenuti> Prevenzione della corruzione**, assieme alle precedenti quattro relazioni annuali (2019> 2022).

Si ricorda che la relazione deve essere compilata esclusivamente dal RPCT o da altro soggetto, se il RPCT è assente o non è stato nominato.